

M. Sichi - Gestione delle abetine e rinnovazione naturale nella Riserva Biogenetica dell'Abetone

Laureato: Manuel Sichi

Titolo della tesi: Gestione delle abetine e rinnovazione naturale nella Riserva Biogenetica dell'Abetone

Materia di tesi: Assestamento Forestale

Riassunto:

La tesi ha come obiettivo quello di caratterizzare la rinnovazione naturale di abete bianco nella Riserva Naturale Biogenetica dell'Abetone, definendo anche quale tipologia di gestione è applicabile ai soprassuoli a prevalenza di abete, al fine di garantirne la rinnovazione e la perpetuità nel tempo; inoltre, con questo lavoro, s'intende valutare lo stato attuale della rinnovazione, in relazione alla passata gestione applicata a questi boschi.

Inizialmente, si sono evidenziati i caratteri principali dell'ambiente in cui si trova la foresta; quindi, sulla base dei dati, ricavati dai precedenti Piani di Assestamento, si è realizzata un'indagine storica, definendo i tipi di gestione applicati in passato ai soprassuoli a prevalenza di abete. Successivamente, è stata esaminata una particella della foresta in cui, in seguito a un taglio marginale, realizzato in una fustaia matura coetanea di abete bianco, si è insediata la rinnovazione di abete.

Dopo aver effettuato la descrizione della particella e aver definito l'evoluzione nel tempo del soprassuolo presente, utilizzando i dati contenuti nelle descrizioni particellari dei vecchi Piani, sono stati descritti gli interventi realizzati in passato sul popolamento e quelli che sono previsti per il futuro. A questo punto si è materializzato un transect, in corrispondenza della zona interessata dal taglio, per valutare lo stato attuale della rinnovazione di abete. Poi si è proceduto all'elaborazione dei dati del rilievo, realizzando tabelle e grafici, utili per delineare le caratteristiche della rinnovazione. Inoltre attraverso l'uso del programma S.V.S., si è realizzata l'analisi strutturale del popolamento.

Per quanto riguarda i risultati, sulla base dei dati elaborati, si sono definiti alcuni parametri utili per stabilire le condizioni in cui si trova la rinnovazione di abete bianco. In particolare sono stati evidenziati caratteri come: l'età della rinnovazione e la distribuzione degli individui in classi d'età, l'altezza della rinnovazione e la ripartizione degli individui in classi di altezza e la relazione che lega età e altezza, in base ai dati ricavati dai singoli abetini. Inoltre è stata definita la distribuzione spaziale degli individui singoli o in gruppi, sia giovani sia adulti, appartenenti alle diverse specie arboree, presenti nell'area d'indagine.

In conclusione, alla luce delle osservazioni eseguite durante i rilievi e sulla base dei risultati ottenuti, si può dire che la rinnovazione di abete bianco si trova in buono stato e grazie alla tendenza dell'abete a formare gruppi di rinnovazione, probabilmente, si potrà originare una fustaia di abete bianco mista a faggio, in grado di rinnovarsi naturalmente. Infine, dal punto di vista della gestione, si ritiene che una selvicoltura di tipo puntuale, che agisca asportando piccoli gruppi di piante lungo i confini della fustaia adulta, (creando così un effetto di margine) e che preveda poi interventi colturali, nelle diverse fasi evolutive, sui soprassuoli che si formeranno, sia la soluzione migliore.

Tutto ciò sarà utile allo scopo di garantire e favorire l'insediamento della rinnovazione di abete e la maggiore stabilità e biodiversità di questi popolamenti, che hanno assunto negli ultimi anni notevoli funzioni estetiche e turistiche, attualmente preponderanti sugli aspetti produttivi.